

Simbologia del Natale

Formatore Andrea Bellagamba - Istituto Rainerum – Bolzano
(adattamento per l'IeFP di Gustavo Mejia Gomez)

Cosa rappresentano tutti i simboli che usiamo per festeggiare?

Perché festeggiamo il 25 dicembre?

- Non sappiamo con certezza il giorno in cui nacque Gesù, nessuna fonte lo dice
- Tuttavia fin dai primissimi anni i cristiani sentirono il bisogno di stabilire una data certa per festeggiare l'avvenimento della nascita di Cristo
- Fu papa Giulio I nel 337 D.C. A stabilire che si festeggiasse il 25 dicembre

Giulio I



Il culto del dio Mitra

- I romani il 25 dicembre già festeggiavano la festa del *Dies Natalis Solis Invictis*, celebrando il dio solare Mitra, colui che permette l'alternarsi delle stagioni
- Da quel giorno, infatti, le giornate iniziano a riallungarsi. Avviene una vera e propria "rinascita del sole"
- Molti imperatori romani, come Eliogabalo e, pare, lo stesso Costantino prima di convertirsi erano fedeli del dio Mitra.
- Quindi i cristiani "presero in prestito" il giorno in cui si celebrava una festa pagana per celebrarne una cristiana
- L'intento era quello di cristianizzare le feste pagane

Il dio Mitra



La grotta

- La nascita di Gesù è raccontata nei vangeli di Luca e Matteo
- Il Vangelo di Luca afferma che Gesù appena nato venne deposto in una mangiatoia, in una stalla
- Quello di Matteo parla solo di una casa
- Solo verso il Duecento diversi autori iniziano a parlare della grotta. Origene ci dice che a Betlemme esisteva una grotta che i cristiani adoravano perché vi era nato Gesù
- <http://www.letturegiovani.it/semprerinatale/Vangeli.htm>

La grotta di Betlemme



E il bue e l'asinello?

- Neanche di loro due si parla nei vangeli
- Vengono inseriti nel medioevo
- San Francesco li inserisce nel presepe che allestisce a Greccio
- Secondo la tradizione avrebbero scaldato Gesù col loro respiro
- Secondo alcuni il bue rappresenterebbe l'ignoranza, poiché gli idolatri lo adoravano e l'asino la testardaggine, quella degli ebrei che si ostinano a non riconoscere il Gesù

L'albero di Natale

- L'abete, decorato come albero di Natale è un sempreverde, simbolo della vita che si rigenera
- Già al tempo dei romani, prima dell'avvento del Cristianesimo, durante i Saturnali, che si celebravano dal 17 al 23 dicembre, venivano decorati alberi e ci si scambiava regali
- L'albero è presente anche in altre religioni. I Celti consideravano l'abete come sacro e Siddharta ricevette l'illuminazione ai piedi di un albero.
- Sembra che il primo albero decorato per festeggiare il Natale venne eretto a Tallin (Estonia) nel 1441

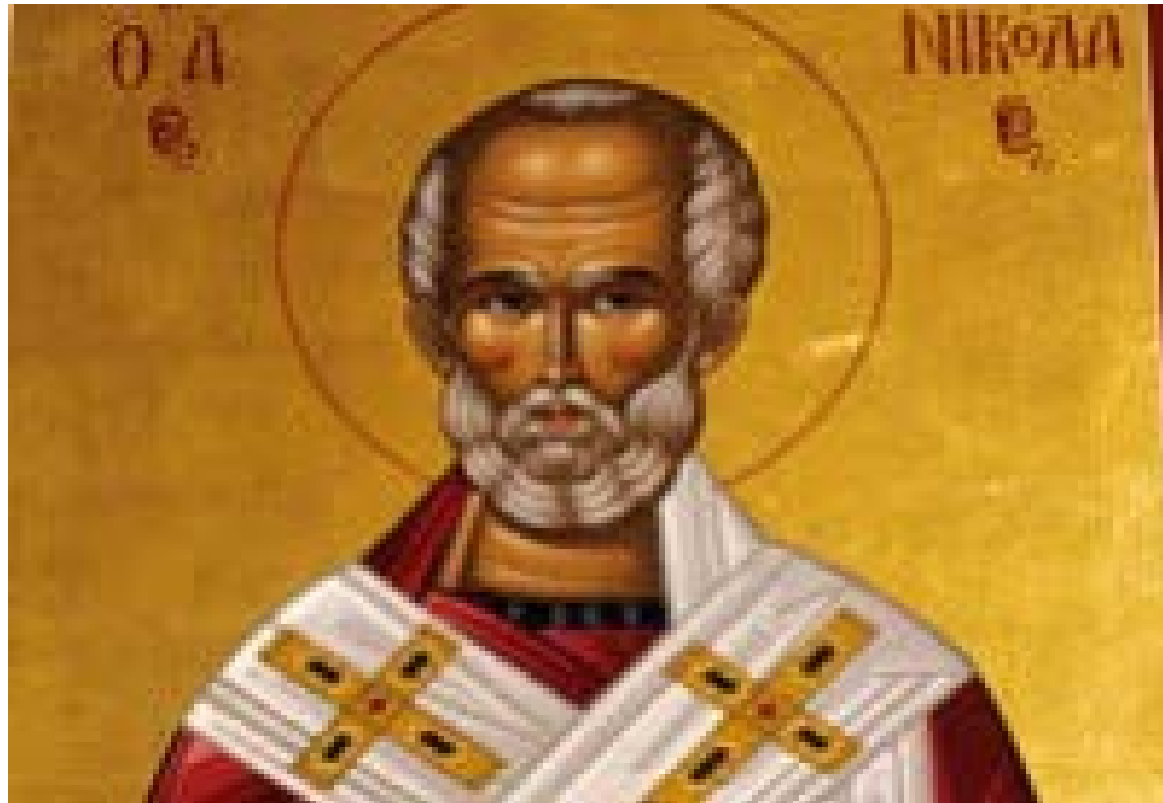
I re Magi

- Sono citati dal solo Vangelo di Matteo
- I loro nomi, così come i doni che portarono a Gesù sono inventati
- Anche la cometa che si dice seguirono è un'invenzione. Secondo i moderni studi, la cometa di Halley, l'unica visibile ad occhio nudo passò nel 66 D.C.
- I Vangeli parlano di una stella luminosa che comparve nel cielo due volte lungo il cammino dei Magi, ma non parlano di una cometa
- Si tratta probabilmente di Giove e Saturno posizionati tra loro in modo da essere visibili dalla Terra
- Fu Giotto, in un dipinto del 1307 a disegnare per primo una cometa nella natività. Egli nel 1301 aveva visto il passaggio della cometa di Halley

- Tuttavia proprio la visione della stella descritta da Matteo rende verosimile il racconto dei Magi, poiché è stato dimostrato scientificamente che Giove e Saturno furono ben visibili in quel periodo.
- Matteo non parla mai del fatto che fossero re, né del fatto che fossero 3. Parla genericamente di “alcuni”, tanto è vero che nelle rappresentazioni più antiche i Magi erano 4 oppure 12.
- Il luogo da dove provenissero non è detto chiaramente. Matteo parla generica di Oriente

Babbo Natale

- La figura del moderno Babbo Natale è ispirata a San Nicola
- Vescovo di Myra, perseguitato e rinchiuso fino al 313 D.C.
- È il santo patrono di Bari



Come San Nicola diventa Babbo Natale

- San Nicola, secondo due leggende diffuse a partire dal 1200 D.C., divenne protettore dei bambini e dispensatore di doni
- Secondo la prima leggenda salvò tre bambine dalla fame donando loro tre sacchi pieni d'oro
- Secondo l'altra San Nicola entrò in una locanda dove il proprietario aveva ucciso tre bambini ed egli li resuscitò
- Il giorno della sua festa, il 6 dicembre, in molte zone dell'Italia settentrionale e del nord Europa, San Nicola distribuisce dolci e regali ai bambini

I Krampus

- Nelle zone alpine accanto alla figura di San Nicola (in tedesco Nikolaus) troviamo i Krampus, i *diavoli del Natale* che accompagnano Nicola a distribuire i doni
- Quella dei Krampus è una tradizione che si perde nella notte dei tempi. Gli studiosi sostengono si tratti di una tradizione pagana celtica
- In ogni caso la loro presenza serve per creare idealmente una contrapposizione tra bene e male
- Compito di San Nicola è quello di placare l'ira dei Krampus che cercano di rincorrere e frustare le persone e sporcarle di carbone o di pece

- Se San Nicola ha il compito di portare doni ai bambini buoni, i Krampus devono punire quelli cattivi
- Diventare un Krampus è molto difficile, esistono delle regole ben precise
- Bisogna essere maschi, non sposati e nati rigorosamente nel paese dove avviene la festa
- All'interno del gruppo esiste una rigida gerarchia, di ruoli e di importanza

- <https://www.dailymotion.com/video/x3k51hc>

Santa Claus

- Gli europei che emigrarono in America nel 1800 portarono anche la figura di Babbo Natale
- Tra loro i più attaccati a questa tradizione erano gli olandesi che lo chiamavano Sinterklaas
- Agli inizi del secolo molti scrittori americani si adoperarono per far diventare il Natale una festa di famiglia
- Nel 1809 Irving immaginò un Babbo Natale che portava doni volando su un carro magico

- Inizialmente Babbo Natale viene ritratto in vari modi, con fattezze e vestiti differenti
- Solo alla fine del secolo, grazie al vignettista Thomas Nast si impone l'uomo corpulento e barbuto vestito di rosso che parte dal Polo Nord
- Un grande contributo alla nascita della moderna figura di Babbo Natale lo dà la CocaCola che usa fin dai primi anni del Novecento la sua immagine per la pubblicità sui suoi prodotti

Babbo Natale influencer



